



# LA VOCE DELL'ANGELO

DOMENICA 26 GENNAIO 2020

III DEL TEMPO ORDINARIO

Anno III n. 04

IL NOTIZIARIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI CAORLE

PARROCCHIE DI CROCE GLORIOSA, S. GIOVANNI BATTISTA, S. MARGHERITA E S. STEFANO

CONTATTI: CAORLE@PATRIARCATOVENEZIA.IT - 0421.81028/340.930932 SITO WWW.DUOMODICAORLE.COM

## LASCIARONO LA BARCA E LO SEGUIRONO



**III<sup>a</sup> Dom. Tempo Ordinario - "A"  
Domenica della Parola di Dio**

*"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino", diceva Giovanni il Battista; "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino", dice Gesù all'inizio della sua predicazione: anche il lettore più distratto si accorgerà della somiglianza di queste due predicazioni. L'impegno alla conversione ci viene rivolto nel Vangelo con grande forza. È un invito che richiede cambiamento ed è tanto più attuale quanto più oggi emerge la sensazione che della nostra vita spesso noi non vogliamo*

cambiare nulla o comunque vogliamo avere tutto sotto il nostro diretto controllo. La prima conseguenza dell'invito alla conversione è data dal coraggio di stare davanti a una Parola scomoda, che ci lascia a volte insoddisfatti e che ci mostra come dobbiamo cambiare atteggiamenti e scelte nella nostra vita. Resta la sorpresa nel vedere come il messaggio del Battista e di Gesù siano così simili: in che cosa sta allora la novità di quest'ultimo? La novità sta nel gesto che Gesù compie dopo: chiama alcuni a lasciare tutto per seguire Lui. Il senso pro-

fondo della conversione sta nell'essere discepoli di Gesù, perché è Lui il regno di Dio (cioè la presenza di Dio tra gli uomini). È significativo anche come il **chiamare qualcuno che lo segua** è il primo gesto compiuto da Gesù: sembra quasi che non abbia voluto compiere nulla da solo. La novità allora quale è? È Gesù stesso che ci invita a vivere la sua esperienza ma allo stesso tempo ci ricorda come non possiamo fare questo da soli ma sempre con gli altri: noi infatti siamo una comunità, una Chiesa; da soli non si può essere discepoli di Cristo **d. Danilo**

## Commento alla 2<sup>a</sup> lettura di Domenica 26 VI SONO DISCORDIE TRA VOI... (1 Cor 1,10-17)

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire (1 Cor 1,10-13. 17). In questa esortazione con cui apre la lettera, Paolo sollecita alla concordia, al superamento delle discordie, a una perfetta unità che vada oltre l'unanimità di facciata, per raggiungere la profondità di un comune e identico orientamento di pensiero e di convergenti prospettive spirituali. La triplice formula esprime l'insistenza dell'apostolo e, insieme, la gravità della situazione della chiesa di Corinto. Paolo ne è perfettamente al corrente. È stato informato "da quelli di Clòe". Per mezzo loro Paolo ha potuto farsi un quadro esatto dell'allarmante fenomeno di disgregazione della chiesa di Corinto. È pertanto in grado non solo di conoscere i gruppuscoli in cui i corinzi sono divisi, ma anche di riportare i loro slogans, proclamati ad alta voce: «Io sono di Paolo», «Io invece di Apollo», «E io di Cefa», «Ma io di Cristo». Queste "fazioni", esistenti all'interno della comunità, in comune avevano l'affermata "appartenenza" a questo o a quel "leader". Paolo denuncia l'esistenza delle "chiesuole". Non si tratta di scegliere tra questo o quell'orientamento particolare, ma di escludere, in linea di principio, la logica di comunione. È significativo infatti che egli si opponga anche alla conventicola che si richiama alla sua persona. In realtà, si faceva torto alla centralità di Cristo, unico fattore aggregante dei credenti. Il carattere deviante del fenomeno delle divisioni appare in tutta la sua abnormità: così si nega "di fatto" la funzione salvifica e unificante di Gesù. È la persona di Cristo che definisce la comunità dei credenti, qualificandola come "corpo" in sé unito che compone in unità superiore e armonica la pluralità e diversità dei cristiani. È la crocifissione di Cristo l'evento salvifico decisivo per i credenti. In breve, l'insostenibilità dei gruppuscoli di Corinto deriva dalla natura stessa della Chiesa: essa è la comunità di credenti che si definisce in rapporto a Gesù e che trova in lui il suo centro esclusivo di unità. I credenti, mediante il battesimo, partecipano all'avvenimento salvifico della croce di Gesù e così formano il suo corpo. Per questo appartengono a lui, e soltanto a lui. Ogni appartenenza alternativa significherebbe sostituzione dell'unico Salvatore con altri salvatori.



## 31 GENNAIO: SAN GIOVANNI BOSCO

Imitare Gesù e lasciarsi guidare dall'amore

Se vogliamo farci vedere amici del vero bene dei nostri allievi, e obbligarli a fare il loro dovere, bisogna che voi non dimentichiate mai che rappresentate i genitori di questa cara gioventù. Se perciò sarete veri padri dei vostri allievi, bisogna che voi ne abbiate anche il cuore. Quante volte, miei cari figliuoli, nella mia lunga carriera ho dovuto persuadermi di questa grande verità! È certo più facile irritarsi che pazientare, minacciare un fanciullo che persuaderlo: direi ancora che è più comodo alla nostra impazienza ed alla nostra superbia castigare quelli che resistono, che correggerli col sopportarli con fermezza e con benignità. La carità che vi raccomando è quella che adoperava san Paolo verso i fedeli di fresco convertiti alla religione del Signore, e che sovente lo facevano piangere e supplicare quando se li vedeva meno docili e corrispondenti al suo zelo. Difficilmente quando si castiga si conserva quella calma, che è necessaria per allontanare ogni dubbio che si opera per far sentire la propria autorità, o sfogare la propria passione. Dal momento che sono i nostri figli, allontaniamo ogni collera quando dobbiamo reprimere i loro errori. Non agitazione dell'animo, non disprezzo negli occhi, non ingiuria sul labbro; ma sentiamo la compassione per il momento, la speranza per l'avvenire, ed allora voi sarete i veri padri e farete una vera correzione. In certi momenti molto gravi, giova più una raccomandazione a Dio, un atto di umiltà a lui, che una tempesta di parole, le quali, se da una parte non producono che male in chi le sente, dall'altra parte non arrecano vantaggio a chi le merita. Ricordatevi che l'educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi. Studiamoci di farci amare, di insinuare il sentimento del dovere del santo timore di Dio, e vedremo con mirabile facilità aprirsi le porte di tanti cuori ed unirsi a noi per cantare le lodi e le benedizioni di colui, che volle farsi nostro modello, nostra via, nostro esempio in tutto, ma particolarmente nell'educazione della gioventù. *Dalle «Lettere» di san Giovanni Bosco*

### A COMPLETAMENTO DELLA RASSEGNA PRESEPI

Presepio sul sagrato di S. Margherita di Daniela & co. (qui sotto)  
← Presepio "in barca" di Dionisio & co.



# APRITE LE PORTE ALLA VITA

42ª GIORNATA  
PER LA VITA

Domenica  
2 febbraio  
2020

## GRAZIE GESU' PER IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO, DELLA CRESIMA, DELL'EUCARESTIA E DEL MATRIMONIO ... GRAZIE!

Grazie Gesù per la tua misericordia, la tua bontà. Ti ringrazio per la mia vita e ti ringrazio per quello che stai preparando per il mio futuro. O Dio, grazie per la tua Parola che costruisce la mia fede in te.

Signore, grazie per il tuo amore. Grazie per la mano che continuamente mi tendi. Grazie perché ci ami nonostante le nostre miserie e la nostra ingratitudine. Grazie perché continui ad amarci anche quando rifiutiamo il tuo amore. Grazie per i tuoi doni. Grazie per il dono del tuo Figlio Gesù che si è fatto uomo per ridarci la tua amicizia. Grazie perché Egli ha voluto restare con noi nel Sacramento dell'Eucarestia. Grazie per il dono della vita. Grazie per la Vita Eterna che hai seminato in noi. **Elona**

## IL ROSARIO: 15 GIORNI PREPARANDO LA MEMORIA DI LOURDES

Alcuni parrocchiani da lunedì 27 gennaio si ritroveranno ogni giorno per 15 giorni di seguito alle ore 14.30 fino al 10 febbraio, vigilia della memoria delle apparizioni Beata Maria Vergine di Lourdes, per recitare insieme il S. Rosario, tanto caro a Maria, presso la cappellina del patronato parrocchiale di Santo Stefano.

Rivivremo così la richiesta che l'Immacolata fece a Bernardette esortandola a recarsi alla grotta per 15 giorni di seguito per pregare. L'invito a condividere questo gesto comunitario di preghiera mariana legato alle apparizioni di Lourdes è rivolto a tutti.

## MARA... ANZI... SUOR GRAZIA BENEDETTA

Mara Zago era una di noi, figlia e sorella, zia affettuosa, amica, catechista. La sua scelta di entrare nel monastero dalle suore clarisse di clausura inizialmente ha scosso un po' tutti noi. Non ce lo aspettavamo. Abbiamo condiviso con lei il periodo di discernimento, era sempre alla ricerca di quel qualcosa che la completasse, la vedevamo con un animo tormentato ma non capivamo. Una scelta radicale, forte, che ha voluto condividere con noi. Il 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore, in circa 150 parrocchiani ci siamo recati ad Attimis presso il convento delle Clarisse dove Mara - oggi Suor Grazia Benedetta di Gesù Signore della vita - ha ricevuto il dono della Professione monastica temporanea. Abbiamo voluto farle sentire il nostro affetto accompagnandola nel giorno del suo "Sì" al Signore, animando la S. Messa: una liturgia toccante e profonda, ricca di significato. L'abbraccio con suoi familiari e con Don Gino ci ha commossi fino alle lacrime. Colui che è invisibile ed inaccessibile, Lei lo ha visto, udito e toccato. Era raggianti e felice come non la abbiamo mai vista. Il suo sguardo ed il sorriso sprizzavano Gioia e Amore. La sosterranno con le nostre preghiere, certi che lei pregherà per tutta la nostra comunità.



## SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIUSEPPE"

Care Mamme e Cari Papà, la **Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe"** di Caorle è lieta di informarvi che sono aperte le **iscrizioni** per l'**A.S. 2020/2021** e che per tutto il mese di **gennaio** sarà possibile **visitare la struttura** e richiedere "info" recandosi direttamente in loco dalle **10.00** alle **11.00** e dalle **14.00** alle **15.00**, telefonando allo **042181051** o scrivendo all'indirizzo email [segreteria.caorle@sangiuseppcaburlotto.it](mailto:segreteria.caorle@sangiuseppcaburlotto.it). Vi aspettiamo numerosi !!!

## ECHI DALLA VACANZA INVERNALE ATTIVITA' GENITORI-FIGLI (2<sup>a</sup> parte)

Durante l'incontro del gruppo sposi, domenica 19 gennaio, è emerso tra gli altri il tema della trasmissione della fede ai figli. In merito a questo pubblichiamo, perché molto pertinenti, altre due domande con relativa risposta del dialogo giovani-adulti avvenuto durante la vacanza invernale a S. Vito.

**DOMANDA DEI GENITORI:** *Osservando la tua famiglia, sembra che i tuoi genitori siano capaci di trasmettere il Cristianesimo come qualcosa di appassionante e interessante? Come credi possano aiutarti in questo? E tu che contributo puoi dare per rendere il messaggio cristiano più "nuovo"?*

**RISPOSTA DEI GIOVANI:** Alcuni di noi pensano che i genitori non siano capaci di trasmettere la Fede come qualcosa di interessante e appassionante, perché loro stessi possono essere disinteressati e/o perché ci obbligano a frequentare la Chiesa. Pensiamo che se si tira troppo la corda prima o poi si spezza e quindi imporci il Cristianesimo non ci rende cristiani. Altri invece pensano che i loro genitori riescano in questo perché gli mostrano la Fede come qualcosa senza la quale non possono vivere. Secondo noi è possibile diffondere il messaggio cristiano al giorno d'oggi grazie a momenti come questi che viviamo al "campo", al "grest" e agli incontri in Parrocchia.

**DOMANDA DEI GIOVANI:** *Cosa vi ha spinto a prendere parte a questo "campo/vacanza invernale", dato che fuori da questo contesto avete molte più libertà (qui invece mangiamo assieme, preghiamo lodi-compieta e Messa, ecc.)? e che impressione vi fa condividere spazi e abitudini con noi ragazzi o con persone che non conoscete?*

**RISPOSTA DEI GENITORI:** Cari Giovani, grazie per averci fatto questa domanda. Noi ce lo siamo chiesti e siamo arrivati ad una considerazione che ci fa crescere: siamo qui perché "famiglia" non si è da soli. È importante accorgersi che una famiglia non basta, non è completa solamente dentro le mura domestiche. Siamo qui per fare esperienza di comunità. Con curiosità vogliamo conoscervi e abbiamo il desiderio di condividere con voi la nostra vita. Questo spiega la nostra "rinuncia" ad una libertà apparente per una libertà maggiore con al centro la fonte del nostro agire: Cristo. Lui è la fonte della nostra passione per l'uomo, per questa umanità, per questo pianeta.

### SEGRETERIA DELLA COLLABORAZIONE

Negli uffici della canonica di S. Stefano,  
dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.

Tel: 0421.81028; e-mail: caorle@patriarcatovenezia.it

# Catechesi



PER GIOVANI  
e ADULTI

*Perché spendete denaro  
per ciò che non sazia?*

*Cercate il Signore  
mentre si fa trovare,  
invocatelo mentre  
è vicino!*

dal 28 Gennaio 2020

MARTEDI e VENERDI  
ORE 20:30

Sala Parrocchiale Porto S. Margherita

*E dopo il rinvio per maltempo di Venerdì 15 novembre...*

Collaborazione Pastorale di Caorle

## SCUSATE SE ESISTO!



## FEDE: DECISIVA PER LA SCIENZA!

Incontro e dialogo con Francesco Agnoli  
prof. di Storia e Filosofia, giornalista e scrittore

Venerdì 14 febbraio 2020  
ore 20.45

Sala grande del Patronato  
Parrocchia S. Stefano - Caorle

ingresso libero